UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Pavullo n/F. (MO) – Via Giardini n. 15

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO ED I COMUNI DI PAVULLO NEL FRIGNANO, SERRAMAZZONI, LAMA MOCOGNO, POLINAGO, RIOLUNATO, PIEVEPELAGO, FIUMALBO, FANANO, SESTOLA, MONTECRETO, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI E DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE, SANITARIA E SOCIO SANITARIA. APPROVAZIONE.

In attuazione alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia di gestione in forma associata delle funzioni per la gestione associata delle funzioni ed attività in ambito sociale, sanitaria e socio-sanitario integrato,

TRA

- **IL COMUNE DI FANANO,** rappresentato dalla Dott.ssa **Bellettini Maria Chiara** che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Responsabile dell'Area Affari Generali del Comune medesimo (C.F. Ente 00562780361), autorizzata in forza della deliberazione C.C. n. 24 del 15/05/2018, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI FIUMALBO,** rappresentato da Rag. **Santi Graziano** che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Responsabile del Settore Amministrativo/Contabile, (C.F. Ente 83000910360), autorizzato in forza della deliberazione C.C. n. 13 del 29/04/2018, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO,** rappresentato dalla Sig.ra **Bononi Maurizia** che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Responsabile del Settore Amministrativo del Comune medesimo (C.F. Ente 00460930365), autorizzata in forza della deliberazione C.C. n. 16 del 14/04/2018, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI MONTECRETO,** rappresentato dal Sig. **Bonucchi Leandro**, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Sindaco Pro-Tempore del Comune medesimo (C.F. Ente 00679510362), autorizzato in forza della deliberazione C.C. n. 13 del 24/04/2018, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO,** rappresentato dal Dott. **Giovanelli Giampaolo**, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Segretario Generale del Comune medesimo (C.F. Ente 00223910365), autorizzato in forza della deliberazione C.C. n. 23 del 28/04/2018, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI PIEVEPELAGO,** rappresentato dalla Dott.ssa **Antonioni Annalisa** che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune medesimo (C.F. Ente 00632850368), autorizzata in forza della deliberazione C.C. n. 17 del 30/04/2018, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI POLINAGO,** rappresentato dalla Sig.ra **Ranieri Maria Pia Giordana** che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Responsabile del Servizio AA.GG e Demografici del Comune medesimo (C.F. Ente 00474870367),

autorizzata in forza della deliberazione C.C. n. 12 del 09/04/2018, resa immediatamente eseguibile;

- **IL COMUNE DI RIOLUNATO,** rappresentato dalla Rag. **Contri Claudia** che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Responsabile del Settore Amministrativo del Comune medesimo (C.F. Ente 00661380360), autorizzata in forza della deliberazione C.C. n. 10 del 27/04/2018, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI SERRAMAZZONI,** rappresentato dalla Dott.ssa **Gubertini Arianna** che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Responsabile del Servizio Affari Generali del Comune medesimo (C.F. Ente 00224320366), autorizzata in forza della deliberazione C.C. n. 11 del 14/04/2018, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI SESTOLA,** rappresentato dal Sig. **Bonucchi Marco**, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Sindaco Pro – Tempore del Comune medesimo (C.F. Ente aggiungere), autorizzato in forza della deliberazione C.C. n. 15 del 20/04/2018, resa immediatamente eseguibile;

E

- **L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO,** rappresentata dalla **Dott.ssa Ricci Emanuela**, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Responsabile del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano dell'Unione medesima (C.F. Ente 03545770368) autorizzata in forza della deliberazione di Consiglio n. 8 del 26/04/2018, resa immediatamente eseguibile;

Premesso

- che la legge regionale 21 dicembre 2012 n. 21, disciplina l'esercizio coordinato di funzioni e la gestione associata di servizi tra enti locali e, in particolare, all'articolo 21, reca la disciplina delle convenzioni tra gli enti locali quali strumenti finalizzati alla gestione coordinata di funzioni o servizi;
- che la L.R.n. 2/03, in armonia con la L.n.328/00, ridisegna il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali confermando in capo ai comuni la titolarità delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete nell'ambito degli indirizzi regionali definiti con i provvedimenti della Regione stessa così come stabilito dall'art. 19 della medesima legge 2/2003;
- che il "Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017 – 2019" approvato dalla Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con propria deliberazione n. 120 del 12 Luglio 2017 individua come fondamentale l'esercizio associato delle funzioni sociali e sociosanitarie in capo agli Enti Locali in ambito distrettuale, da realizzarsi di norma tramite le Unioni, al fine di dare piena attuazione ai principi e alle indicazioni delle LL. RR. n. 21/2012 e 12/2013;
- che i bisogni dei singoli e delle famiglie necessitano di risposte non settoriali ma unitarie, capaci di vedere la persona nella sua globalità per una assistenza con soluzione di continuità, comportando, di conseguenza un elevato grado di integrazione socio - sanitaria sia a livello istituzionale che al livello dei servizi, dei professionisti e degli operatori;

- che la modalità di gestione delle funzioni e dei servizi in forma associata si presenta come una necessità, anche per connettere alla organizzazione sanitaria distrettuale una corrispondente organizzazione dei Comuni, titolari delle funzioni sociali, che consenta una efficace integrazione tra i titolari delle diverse competenze anche per una gestione ottimale degli obiettivi individuati dalla Regione Emilia Romagna in materia di politiche sociali e socio – sanitarie (quali ad esempio il Fondo Regionale per la non Autosufficienza - F.R.N.A - , il Fondo Nazionale della non autosufficienza – FNA -, il sistema dell'accreditamento dei servizi sociosanitari di cui all'art.23 della L.R.n.4/08, etc...);
- che tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Fanano, Sestola in data 2 maggio 2013 è stata sottoscritta la convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria, alla quale ha aderito a far tempo dal 01/08/2013 anche il Comune di Montecreto, tramite l'istituzione del Servizio Sociale Associato del Frignano a decorrere dal 01.01.2014;
- che la presente convenzione viene stipulata ai sensi e anche per le finalità previste dall'art. 30 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, tenuto conto dell'art. 11 - 1° comma - lettera d) della Legge 31/01/1994 n. 97, per quanto attiene l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali da parte dell'Unione dei Comuni del Frignano, in particolare per l'organizzazione del Servizio Sociale Associato, nonché in base all'art. dell'art.16 della L.R.n. 2/03;
- che con la convenzione, le parti che la sottoscrivono intendono definire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- che la convenzione, inoltre, prevede norme programmatiche o finali, per quanto concerne l'obiettivo delle Amministrazioni contraenti a proseguire la gestione congiunta delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria;

Richiamate:

- Il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la L.R. n. 2/03 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la deliberazione dell' Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 120 del 12 Luglio 2017 con la quale è stato approvato il "Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017- 2019" ;
- la L.R. n. 21/2012 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";
- la L.R. n. 12/2013 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1012/2014 "Linee guida per il riordino del Servizio Sociale Territoriale";

Tutto ciò premesso
tra le parti come sopra costituite e rappresentate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Capo I
Disposizioni Generali

Articolo 1
Oggetto e finalità

1. I Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Fanano, Sestola, Montecreto (di seguito denominati "Comuni"), nell'esercizio dei poteri e prerogative loro spettanti per legge, confermano l'intenzione di rinnovare la convenzione con l'Unione dei Comuni del Frignano per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di Servizi Sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria attraverso il Servizio Sociale Associato. I predetti Comuni svolgeranno in modo unificato i servizi sotto elencati, per il tramite dell'ente delegato, con messa a disposizione delle necessarie ed opportune risorse umane e strumentali.

2. L'esercizio associato delle funzioni in materia di Servizi Sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria, già previsti negli Enti Locali di provenienza e che hanno come riferimento normativo generale la L.n.328/00 e la L.R.n.2/03 e s.m e i., si possono, in via esemplificativa e non esaustiva, così definire:

   a) Programmazione e progettazione di ambito distrettuale

   - Funzioni relative ai compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete di cui all'art. 16 della L.R. n.2/03, così come definito dal " Piano Sociale e sanitario regionale", approvato con deliberazione di A.L. n.120/2017;

   - Funzioni relative al sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari di cui all'art. 38 della L.R.n.2/03 e successive normative di riferimento;

   - Funzioni relative alla programmazione e pianificazione distrettuale del Fondo per la non autosufficienza, di cui al "Piano Sociale e sanitario regionale", approvato con deliberazione di A.L. n. 120/2017, così come definite dalla D.G.R. n. 509/07;

   - Funzioni relative alla programmazione e pianificazione distrettuale di cui alla L.R. n.14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

   - Programmi di investimento riguardanti strutture sociali e sociosanitarie ai sensi dell'art. 48 L.R. n. 2/03;

   b) Area Anziani

- Informazione, consulenza e segretariato sociale;
- Attivazione procedura per nomina amministratore di sostegno;
- Accoglienza, presa in carico, analisi dei bisogni:
  - ✓ Attivazione e partecipazione U.V.G. per valutazione del livello di non autosufficienza, dimissioni protette in accordo con AUSL, elaborazione del progetto personalizzato di vita e di cura;
  - ✓ Gestione / monitoraggio risorse assegnate;
- Area residenzialità:
  - ✓ Raccolta domande, istruttoria per gli inserimenti in Casa residenza per anziani;
  - ✓ Centri Semiresidenziali e Comunità Alloggio per Anziani ;
  - ✓ Accesso anziani in Strutture Casa residenza per anziani e Centri Semiresidenziali sia definitivi che temporanei;
  - ✓ Interventi rivolti a persone ex lungodegenti O.P. residenti sul territorio;
- Area domiciliarità:
  - ✓ Interventi e azioni finalizzati al mantenimento a domicilio di anziani del territorio;
  - ✓ Programmazione, coordinamento ed esercizio diretto o tramite contratti di servizio degli interventi relativi all' attivazione dei servizi a domicilio: assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti e trasporti;
  - ✓ Qualificazione lavoro di cura a domicilio;
  - ✓ Definizione progetti per l'erogazione di: contributi economici, assegno di cura ivi compreso assegno per assistenti familiari con regolare contratto, buoni mensa, sussidi, contributi di aiuto o rinforzo, erogazione contributi per adattamento ambiente domestico, consulenze del CAAD distrettuale provinciale, L. R. 29/1997;
  - ✓ Attivazione assegni di cura;
  - ✓ Progetti di formazione/informazione rivolti ad anziani e loro famigliari
  - ✓ Trasporti per particolari esigenze;
  - ✓ Trasporto anziani dal centro diurno al domicilio e viceversa, da casa protetta o centro diurno a presidi sanitari e viceversa, trasporto utenti Servizio Assistenza Domiciliare con difficoltà motorie;
  - ✓ Mediazione con ACER per utenti morosi in stato di disagio economico e/o sociale;

- ✓ Partecipazione alle commissioni di accertamento dell'invalidità civile legge regionale n° 4/2008;
- ✓ Interventi ed azioni di sostegno delle reti sociali e relazionali.

c) Area Disabili:

- Informazione , formazione,consulenza, segretariato sociale;
- Attivazione procedura per nomina amministratore di sostegno;
- Accoglienza, presa in carico, analisi dei bisogni:
  - ✓ Partecipazione all'attività dell'Unita' di Valutazione Multidimensionale per l'elaborazione di un progetto personalizzato di vita e di cura;
  - ✓ Monitoraggio degli interventi in atto e collaborazione con i servizi specialistici AUSL;
  - ✓ Gestione / monitoraggio risorse assegnate;
  - ✓ Partecipazione alle commissioni di accertamento dell'invalidità civile, handicap, L.68/1999;
  - ✓ Programmazione/ coordinamento/ gestione diretta o tramite appalto di servizi/ regime di accreditamento dei seguenti interventi:
- Area residenzialità:
  - ✓ Ricoveri residenziali di persone disabili e persone affette da gravissima disabilità acquisita presso strutture/ posti dedicati/di ambito territoriale /extra territorio;
  - ✓ Valutazione/erogazione contributi economici ad integrazione delle rette dovute dall' utente;
- Area domiciliarità:
  - ✓ Accesso presso centri socio riabilitativi diurni, centri socio occupazionale,
  - ✓ Trasporto disabili dai centri semiresidenziali e laboratorio protetto al domicilio e viceversa;
  - ✓ Servizio Educativo Territoriale con percorsi individuali ed in collaborazione con gli istituti scolastici per progetti di alternanza scuola ed extra scuola;
  - ✓ Attività di orientamento, formazione,integrazione lavorativa;
  - ✓ Partecipazione al tavolo degli inserimenti lavorativi istituito dalla Provincia;
  - ✓ Compilazione sezione sociale della scheda in applicazione della legge di

riforma del collocamento obbligatorio L.n.68/99;

- ✓ Interventi di assistenza domiciliare, pasti, trasporti individuali;
- ✓ Attività educative gruppali /Gruppi di auto-mutuo aiuto;
- ✓ Telesoccorso
- ✓ Erogazione di assegni di cura e contributi aggiuntivi per assistenti familiari sia a favore di disabili che di persone affette da gravissima disabilità acquisita;
- ✓ Erogazione di: contributi economici, buoni mensa,
- ✓ Erogazione contributi per adattamento ambiente domestico, consulenze del CAAD distrettuale provinciale, L. n.29/97 art. 9 e art. 10;
- ✓ Mediazione con ACER per utenti morosi in stato di disagio economico e/o sociale.

d) Area Adulti

- Informazione e segretariato sociale;
- Attivazione procedura per nomina amministratore di sostegno;
- Partecipazione Commissione Unità di Valutazione Multidimensionale per certificazione socio-sanitaria;
- Presa in carico di adulti in difficoltà attraverso l'avvio di azioni di mediazione sociale e accompagnamento sul territorio;
- Progettazione interventi a favore di soggetti fragili a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale;
- Programmazione, esercizio e coordinamento delle attività relative a:
  - ✓ Servizi a domicilio: assistenza domiciliare, pasti, trasporto;
  - ✓ Erogazione di: contributi economici, buoni mensa, rimborsi invalidi civili accordo Anci-Anmil, borse lavoro, incentivi terapeutici;
  - ✓ Attivazione percorsi di inserimento Lavorativo (attività occupazionali protette, Fondo sociale europeo, Borsa lavoro, tirocinio formativo);
  - ✓ Compilazione sezione sociale della scheda in applicazione della legge di riforma del collocamento obbligatorio legge n.68/1999;
  - ✓ Mediazione con ACER per utenti morosi in stato di disagio economico e/o sociale;
  - ✓ Attività relative alla prevenzione del disagio in età giovanile ed adulta: raccordo con la rete presente sul territorio distrettuale per l'organizzazione di attività di sensibilizzazione e prevenzione.

e) Area Minori e Famiglie

- Informazione e segretariato sociale;
- Programmazione , coordinamento ed esercizio delle attività relative alle funzioni in materia assistenza economica a favore di minori e famiglie con minori:
  - ✓ Raccolta, istruttoria delle domande e concessione dei sostegni economici ai genitori previsti dalla - normativa statale (assegni maternità e ai nuclei familiari);
  - ✓ Erogazione contributi economici straordinari e sussidi mensili;
  - ✓ Interventi di mediazione con Acer per utenti morosi;
- Programmazione, coordinamento ed esercizio delle attività relative alle funzioni in materia di prevenzione del disagio sociale infanzia e adolescenza:
  - ✓ Interventi educativi territoriali per minori in carico al servizio sociale per situazioni di disagio familiare, rischio di devianza, abbandono scolastico;
  - ✓ Iniziative di prevenzione del disagio, in accordo con le scuole del territorio (Sportelli d'ascolto, etc);
  - ✓ Iniziative informative e formative per genitori (cicli di incontri, conferenze, laboratori), in raccordo con i Servizi alla Prima Infanzia dei Comuni e le Scuole del territorio;
- Programmazione, coordinamento ed esercizio delle attività relative alle funzioni in materia di tutela dei minori :
  - ✓ Interventi relativi a procedure e accertamenti delle Autorità Giudiziarie minorile ed ordinaria;
  - ✓ Adozione di provvedimenti urgenti a tutela del minore (art.403 c.c.);
  - ✓ Tutela giuridica dei minori;
  - ✓ Inserimento di minori e madri con figli in comunità residenziali o semiresidenziali;
  - ✓ Affido familiare;
  - ✓ Adozione di minori italiani e stranieri;
- Programmazione e coordinamento delle attività relative alle funzioni in materia di minori con disabilità : raccordo con la rete dei servizi presenti sul territorio distrettuale.

f) Area Immigrazione :

- Programmazione, coordinamento ed esercizio diretto o tramite affidamenti delle attività relative a:

- ✓ Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali;
- ✓ Mediazione linguistico culturale tra utenti stranieri e operatori dei servizi del territorio;

- Elaborazione dei dati degli stranieri presenti nei Comuni del Distretto e realizzazione rapporto annuale;
- Raccordo con il locale CTP (Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti) per corsi di alfabetizzazione e opportunità formative;
- Raccordo con le scuole del territorio in ordine al tema dell'integrazione dei minori stranieri;
- Raccordo con le attività di promozione sociale e interculturali promosse dalle associazioni del terzo settore.

g) Misure a contrasto della povertà

- Programmazione, coordinamento ed esercizio delle attività relative alle misure governative e regionali a contrato della povertà:
  - ✓ Reddito di inserimento - REI –, misura unica nazionale di contrasto alla povertà a vocazione universale introdotto con DLGS n. 147/2017;
  - ✓ Reddito di solidarietà – RES -, misura regionale a contrasto della povertà istituita con L.R. n. 24/2016;
  - ✓ Gestione di ogni altra misura a contrasto della povertà introdotta da normative regionali e/o nazionali.

h) Servizi per la Casa

- Programmazione, coordinamento ed esercizio diretto o tramite contratto di servizio delle attività relative a :
  - ✓ Gestione dell'Accordo Quadro e del Contratto di servizio con ACER Modena per la gestione del patrimonio ERP, nelle parti a rilevanza sociale;
  - ✓ Applicazione dei Regolamenti in materia di ERP (dall'accesso alla gestione);
  - ✓ Pubblicazione bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, raccolta domande, istruttoria, stesura graduatorie e procedimenti tecnico-amministrativi per l'assegnazione degli alloggi (sia definitive che provvisorie);
  - ✓ Supporto e consulenza ad ACER Modena per la gestione degli alloggi e delle attività connesse alla permanenza negli stessi degli assegnatari (mobilità, canoni, decadenze);
  - ✓ Pubblicazione bandi di concorso per l'erogazione di contributi economici (regionali e comunali) a sostegno delle spese di affitto, raccolta domande, istruttoria, stesura graduatorie e procedimenti tecnico-amministrativi per l'erogazione dei contributi;

- ✓ Analisi della domanda, approfondimenti e relazioni sulle condizioni socio-economiche dei richiedenti i benefici economici e gli alloggi di ERP;
- ✓ Consulenza e informazione in materia di emergenza abitativa;
- ✓ Partecipazione alle commissioni e tavoli tecnici in materia.

i) Sportello Sociale

- Consolidamento delle funzioni in capo agli Sportelli Sociali quale punto di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, sulla base di quanto previsto dalle DGR n. 432/2008 come richiamato dalla DGR n. 1012/2014 rispetto alle seguenti funzioni:

- ✓ Informare i cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e/o del privato sociale operanti nel territorio, mantenendo aggiornate le relative informazioni;
- ✓ Orientare in modo personalizzato le persone rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili con le risorse presenti nel territorio. Nel colloquio orientativo che il cittadino ha con l'operatore dello sportello sociale si definisce la necessità o meno di un approfondimento del caso e quindi di una valutazione di tipo professionale da parte dell'Assistente Sociale;
- ✓ Accompagnare il cittadino all'avvio del percorso valutativo (per esempio fissando concretamente gli appuntamenti con l'Assistente Sociale attraverso un servizio condiviso di 'agenda');
- ✓ Supportare il cittadino nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi e gestire l'ammissione al beneficio attraverso la raccolta delle domande relative all'erogazione di prestazioni di base – disbrigo di pratiche – e/o specifiche misure previste dalle normative vigenti (ad esempio Rei, Res, Assegno nuclei numerosi, Assegno terzo figlio, etc…)
- ✓ Partecipare attivamente al lavoro di conoscenza del territorio e di promozione/attivazione delle risorse del territorio in raccordo con le altre professionalità del SST e con il terzo settore.
- ✓ Costante rilevazione dei dati di accesso ai Servizi con produzioni periodiche di relazioni grafiche per analisi e approfondimenti sul bisogno "espresso".

j) Servizio Amministrativo

- **Programmazione, coordinamento ed esercizio delle attività relative a :**

  - ✓ predisposizione proposte bilancio di previsione, variazioni di bilancio e gestione Piano Esecutivo di Gestione;
  - ✓ redazione atti amministrativi;
  - ✓ liquidazione fornitori , liquidazione contributi economici;
  - ✓ fatturazione a utenti ;
  - ✓ istruttoria e redazione graduatorie di accesso a strutture semiresidenziali e residenziali per Anziani,

- ✓ predisposizione e stipula dei contratti di attivazione dei servizi per anziani e disabili;
- ✓ calcolo rette e aggiornamento annuale delle stesse per tutti i servizi erogati;
- ✓ Gestione progetti "Prestiti sull'onore";
- ✓ Supporto all'utilizzo da parte degli operatori del software gestionale dei Servizi Sociali;
- ✓ Raccolta domande, istruttoria e redazione graduatorie e predisposizione atti di assegnazione orti per anziani;

- Collaborazione nell'elaborazioni dati consuntivi e previsionali a supporto della predisposizione degli elaborati del Piano di Zona distrettuale per la Salute e il benessere Sociale, del Programma Attuativo Annuale, del Fondo Regionale per la non autosufficienza, del Fondo Sociale Locale e del Fondo Nazionale per la non autosufficienza;
- Collaborazione nella stesura del Piano Integrato Territoriale triennale con particolare riferimento alla predisposizione e adozione del Programma Annuale di cui alla LR. N. 14/2015;
- Supporto alla predisposizione di accordi, convenzioni, con i soggetti della rete presenti sul territorio distrettuale;
- Collaborazione nella predisposizione della Rendicontazione alla Regione dei Fondi di finanziamento:
  - ✓ Predisposizione dell'indagine consuntivo Spesa sociale dei comuni – ISTAT e SOSE;
  - ✓ Rilascio degli atti di concessione dell'accreditamento socio – sanitario ai sensi della DGR n. 514/2009 e s.m. e i.;
  - ✓ Funzioni relative ai contratti di servizio stipulati con i soggetti gestori dei servizi sociosanitari accreditati ai sensi della DGR n. 514/2009 e s.m. e i.;
  - ✓ Gestione rapporti amministrativi ed economico-finanziari con Azienda USL di Modena Distretto di Pavullo nel Frignano;
  - ✓ Attività di Vigilanza nelle strutture Residenziali e Semiresidenziali per Anziani, Disabili del territorio e conseguenti adempimenti amministrativi.

l) Supporto alla Protezione Civile

- Funzioni di supporto previste nei piani operativi comunali di Protezione civile.

3. Per quanto attiene alle procedure riferite alle succitate funzioni, si fa riferimento all'Assetto Organizzativo e funzionale del Servizio Sociale Associato da approvare con provvedimento di Giunta dell'Unione.

Articolo 2
Principi

1. L'organizzazione in forma associata del Servizio Sociale Associato deve essere improntata ai seguenti principi:

- massima attenzione ai bisogni sociali e sociosanitari espressi dal territorio;
- massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
- ampia integrazione tra i servizi sociali e sanitari affinché il sistema integrato sia messo in grado di dare risposte unitarie ai bisogni delle persone all'interno di percorsi assistenziali capaci, di generare maggiore efficacia assistenziale, di favorire un uso più efficiente delle risorse e di ridurre il disagio dei cittadini;
- valorizzazione di tutte le competenze e le risorse, istituzionali e non, presenti sul territorio, in particolare tramite convenzioni e/o accordi di programma tra Comuni associati e Distretto sanitario;
- appropriatezza nell'erogazione dei servizi ed equità di trattamento dei cittadini residenti sul territorio;
- Uniformità dei comportamenti e metodologie professionali di intervento sul territorio;
- omogeneizzazione dei regolamenti connessi allo svolgimento delle funzioni associate in materia di Servizi Sociali e di programmazione sociale e socio sanitaria;
- preciso rispetto dei termini previsti dalle singole tipologie di procedimento e, ove possibile, anticipazione degli stessi;
- perseguimento costante della semplificazione del procedimento, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
- costante innovazione tecnologica delle dotazioni messe a disposizione tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, per assicurare tempestività ed efficacia, nonché per migliorare l'attività di programmazione;
- economicità, l'efficienza ed efficacia del servizio;
- miglioramento e distribuzione ottimale del servizio sul territorio;
- razionalizzazione dell'impiego del personale in relazione alle esigenze del territorio

Articolo 3
Conferimento - Delega della gestione associata

1. Per le finalità di cui all'art.1 della presente convenzione, i Comuni di cui sopra conferiscono e delegano all'Unione dei Comuni del Frignano, con le modalità e secondo i limiti disciplinati dal presente atto, la gestione in forma associata delle funzioni in materia di Servizi Sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria che volta per volta saranno individuate all'interno dei Piani per la salute e il benessere sociale e/o altri strumenti di programmazione che i Comuni e il Distretto sanitario approveranno e che potranno riguardare attività e servizi di cui all'art.1, comma 2.lett. a) di sola competenza dei Comuni e/o di cui all'art.1, comma 2.lett. b)

di competenza, insieme, dei Comuni e del Distretto sanitario, da conseguire tramite il Servizio Sociale Associato, attraverso gli standard organizzativi individuati dalla DGR. n. 1012/2014;

2. L'Unione dei Comuni del Frignano, in persona del costituito rappresentante, accetta la presente delega e si impegna ad esercitarla conformemente a quanto espresso nel presente atto e nelle deliberazioni consiliari di conferimento;

3. L'Unione dei Comuni del Frignano stipulerà gli opportuni atti convenzionali con l'Azienda Usl di Modena, Distretto di Pavullo nel Frignano per garantire il funzionamento dell'Ufficio di Piano. L'Unione dei Comuni del Frignano, il cui ambito territoriale coincide con quello del Distretto socio - sanitario, svolgerà le funzioni poste dalle norme nazionali e regionali in capo ad esso, assicurando la partecipazione del Direttore di Distretto ai sensi delle normative vigenti;

4. L'Unione dei Comuni del Frignano assume tutte le competenze, le funzioni attribuite dalle normative vigenti ai Comuni riguardanti le materie oggetto della presente convenzione;

5. Le parti si impegnano, inoltre, a verificare tramite monitoraggio i risultati prodotti e conseguiti per effetto della gestione in modo associato della funzione, soprattutto con riferimento ai servizi resi e alle prestazioni espletate in ciascuna realtà comunale.

Capo II
Ambiti territoriali

Articolo 4
Ambito territoriale

1. L'ambito territoriale per lo svolgimento delle funzioni e delle attività in materia di Servizi Sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria locale è individuato, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n. 2/2003, in quello corrispondente al territorio dei dieci Comuni membri della Unione dei Comuni del Frignano.

Articolo 5
Sub Ambiti Territoriali

1 Ai sensi dell'art. 20 comma 3 della L.R. 21/2012 e ss.mm. e ii., l'Unione quale unico ambito ottimale si articola in sub-ambiti al fine di promuovere una migliore organizzazione dell'esercizio associato di funzioni e di servizi.

2. Il sub-ambito rappresenta:
   - il livello di base per la programmazione, la gestione e l'organizzazione dei servizi associati in Unione;
   - un livello organizzativo dei servizi dell'Unione fondato sui principi di:
   - ✓ gestione delle funzioni in capo all'Unione;
   - ✓ inclusione delle attività nella pianificazione strategica gestionale e finanziaria dell'Unione;
   - ✓ rispetto degli obiettivi generali di riduzione della spesa.

3. La delimitazione territoriale del sub-ambito e il numero dei Comuni aderenti a ciascuno di questi sono approvati dal Consiglio dell'Unione su proposta dei Comuni interessati o previa loro consultazione.

4. I sub-ambiti territoriali individuati sono:
   - ✓ Sub-ambito dei Comuni di Fiumalbo, Pievepelago e Riolunato;
   - ✓ Sub-ambito dei Comuni di Sestola, Fanano e Montecreto;
   - ✓ Sub-ambito dei Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Lama Mocogno e Polinago;

Articolo 6
Conferenza degli Amministratori di Sub Ambito Territoriale

1 Ferma restando l'efficacia essenzialmente politica dei documenti prodotti, per garantire il giusto punto di equilibrio tra l'esigenza di sintesi e la rappresentanza territoriale è istituita la Conferenza degli Amministratori di sub-ambito, quali organismi propositivi con compiti di impulso, coordinamento, controllo e raccordo con la Giunta dell'Unione;

2 All'interno di ciascun sub-ambito è costituita la "Conferenza degli Amministratori di sub-ambito" composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o loro delegati, tra i quali viene eletto il "Presidente di Conferenza";

3 La "Conferenza degli Amministratori di sub-ambito" si riunisce presso uno dei Comuni facenti parte del sub-ambito o presso la sede legale dell'Unione o anche in sede diversa purché ricompresa nel territorio dell'Unione.

Articolo 7
Compiti della Conferenza degli Amministratori di Sub Ambito Territoriale

1 Alla "Conferenza degli Amministratori di sub-ambito", in quanto organo di rappresentanza diretta dei cittadini, è riservato l'esercizio di un ruolo propositivo, consultivo, di coordinamento e di controllo dei servizi associati, con funzioni di raccordo con la Giunta dell'Unione nella formazione degli indirizzi e delle scelte, in relazione allo specifico ambito territoriale di riferimento;

2 Gli organi dell'Unione sono tenuti a motivare l'eventuale reiezione delle proposte, decisioni e pareri espressi dalla "Conferenza degli Amministratori di sub-ambito" su provvedimenti che riguardino interessi specificatamente attinenti alla collettività o al territorio del sub-ambito medesimo.

Articolo 8
Decisioni della Conferenza degli Amministratori di sub-ambito

1. La "Conferenza degli Amministratori di sub-ambito", nel territorio di riferimento, sottopone agli organi dell'Unione le proposte di deliberazione nella prima seduta utile sulla base delle decisioni assunte;

2. Le decisioni della "Conferenza degli Amministratori di sub-ambito" sono adottate con la presenza e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri assegnati.
3. I verbali delle decisioni adottate dalla "Conferenza degli Amministratori di sub-ambito" sono sottoscritti dal Presidente della Conferenza e dal Segretario dell'Unione o suo delegato.

Articolo 9
Presidente di Conferenza

1. Il Presidente della "Conferenza degli Amministratori di sub-ambito" è eletto dalla maggioranza dei membri della Conferenza nel proprio seno con votazione palese. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale con la maggioranza dei membri assegnati dai Comuni aderenti;
2. Il Presidente:
   a) convoca e presiede la Conferenza;
   b) propone al Consiglio ed alla Giunta dell'Unione, per l'approvazione, le decisioni assunte;
   c) sovraintende al funzionamento delle articolazioni organizzative (uffici e dei servizi) del sub-ambito, se previste, dando impulso all'azione dell'apparato burocratico preposto ai medesimi in ordine all'attuazione dei programmi adottati dalla "Conferenza dei Amministratori di sub- ambito" vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione;
   d) esercita le funzioni delegategli dal Presidente dell'Unione, in relazione all'ambito di riferimento;

Capo III
Organizzazione e funzionamento della Gestione Associata

Articolo 10
Struttura organizzativa

1. Il Servizio Sociale Associato, che ricomprende l'Ufficio di Piano distrettuale, opera attraverso una struttura organizzativa a cui è adibito il personale degli Enti partecipanti, distaccato, comandato o trasferito dai Comuni aderenti la presente convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e funzionerà con le unità di personale in servizio, fatte salve le successive assunzioni fino al raggiungimento degli standard essenziali previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1012/2014.
2. L'organizzazione del Servizio Sociale Associato è così strutturata:
   - ✓ è formato dagli operatori già trasferiti dai Servizi Sociali dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, ai sensi della Legge n. 65/1986, del D. Lgs. 267/2000 e dagli operatori assunti dall'Unione dei Comuni del Frignano sulla base della programmazione del fabbisogno di personale approvata in accordo con i Comuni convenzionati;
   - ✓ garantisce sull'intero territorio dell'Unione, oltreché le funzioni di programmazione già in capo all'Ufficio di Piano, le funzioni gestionali afferenti al Servizio Sociale Territoriale attraverso una struttura centralizzata e

specializzata per aree sociali di intervento, che attraverso sedi operative ubicate presso ogni comune di ciascuno dei tre sub – ambiti individuati, garantisce la necessaria vicinanza territoriale dei servizi erogati ai cittadini;

- ✓ Il Servizio Sociale Associato ha la sua sede principale presso il Comune di Pavullo n/F;
- ✓ L'ambito territoriale ottimale di cui all'art. 16 della L.R. n. 2/2003 in cui opera il Servizio Sociale Associato, corrisponde con il territorio dei Comuni membri dell'Unione dei Comuni del Frignano. Tale ambito territoriale è corrispondente ai sub-ambiti di cui all'art.4 della presente Convenzione.

3. L'organizzazione del servizio, la dotazione organica complessiva, le attribuzioni e le funzioni del Responsabile del Servizio Sociale Associato, nel rispetto dei principi generali di cui alla presente convenzione, sarà oggetto di specifico Piano attuativo di dettaglio approvato con atto di Giunta dell'Unione;
4. La struttura organizzativa del Servizio Sociale Associato potrà essere modificata, ridefinita e/o adeguata per soddisfare le esigenze emergenti con deliberazione dell'Unione dei Comuni del Frignano;
5. Gli enti convenzionati si impegnano a mettere a disposizione dell'ente delegato risorse umane e/o finanziarie, strumentali, necessarie per il corretto esercizio della funzione associata. Le risorse finanziarie saranno ripartite secondo i criteri previsti dalla presente convenzione;
6. Il Servizio Sociale Associato ha la propria sede legale presso l'Unione dei Comuni del Frignano.

Articolo 11
Sistema direzionale

1. Il sistema direzionale dell'attività del Servizio Sociale Associato è così articolato:
   - Il **Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano**, in base alle prerogative di legge, emana direttive per l'esercizio in modo associato delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria. Il Presidente dell'Unione, in alternativa al conferimento della delega in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria ad un Assessore della Giunta dell'Unione, potrà farsi coadiuvare da un Assessore della Giunta di uno dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni;
   - La **Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano** definisce le direttive e gli indirizzi della gestione del servizio e ne verifica l'attuazione. La Conferenza dei Sindaci si riunisce per l'approvazione delle linee di indirizzo della gestione del servizio, con la partecipazione del Responsabile del Servizio Sociale Associato;
   - Il **Presidente di Conferenza degli Amministratori di sub-ambito**;
   - La **Conferenza degli Amministratori di sub-ambito** con compito di impulso, coordinamento, controllo e raccordo con la Giunta dell'Unione, come previsto dallo Statuto dell'Unione;
   - **Il Responsabile del Servizio Sociale Associato** è nominato dal Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano e svolge le funzioni attribuite dalla legge.

È responsabile della gestione operativa del personale e delle risorse strumentali affidate, svolge le funzioni organizzative e gestionali in modo da attuare le direttive e gli obiettivi determinati dalla Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano. Ha altresì il compito di:

- recepire e dare applicazione alle direttive generali approvate dai competenti Organi dell'Unione;
- svolgere funzioni di coordinamento e di impulso finalizzato ad uniformare tecniche operative ed organizzative del servizio;
- relazionare periodicamente, e comunque tutte le volte che lo ritenga opportuno, sul funzionamento e sull'efficacia del servizio unificato;
- assegnare il personale e le risorse strumentali;
- presentare ai competenti organi dell'Unione la proposta di Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e richiedere l'assegnazione delle corrispondenti risorse umane e strumentali per assicurarne l'attuazione.

2. L'Unione dei Comuni del Frignano si impegna ad adottare forme di consultazione permanente con i Comuni ed a trasmettere agli Enti aderenti copia degli atti fondamentali assunti, relativi al servizio;

3. In sede di rendiconto l'Unione dei Comuni del Frignano trasmette ai Comuni una relazione sullo stato di attuazione delle funzioni conferite basandosi su indicatori che saranno determinati dalla Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano di concerto con il Responsabile del Servizio Sociale Associato.

Articolo 12
Dotazione organica personale

1. Il Servizio Sociale Associato opera con personale distaccato, comandato o trasferito dai Comuni aderenti la presente convenzione oltre al personale assunto dall'Unione dei Comuni del Frignano sulla base della programmazione del fabbisogno di personale approvata e nel rispetto degli standard organizzativi individuati con DGR n. 1012/2014;

2. La dotazione organica necessaria per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di Servizi Sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria viene determinata dalla Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano, con provvedimenti di natura regolamentare e atti di organizzazione, previe necessarie procedure negoziali con le organizzazioni sindacali, così come previsto dai vigenti C.C.N.L.; tale dotazione sarà costituita attraverso le forme previste dal titolo 2°, capo 3°, sezione 2 del D.Lgs.n.165/01, e con le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti.

Articolo 13
Sede

1. La sede principale del Servizio Sociale Associato è a Pavullo nel Frignano. Il Comune di Pavullo mette a disposizione dell'Unione dei Comuni del Frignano i locali del 1^ Piano della Struttura denominata "Ex Carceri" in via Giardini n. 16;

2. I rapporti tra Unione e Comune di Pavullo saranno regolati con successivi provvedimenti amministrativi.

Articolo 14
Programmazione

1. Gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio, sono contenuti nel Documento Unico di Programmazione e nel bilancio pluriennale dell'Unione dei Comuni del Frignano, sui quali è inserito apposito programma;
2. Le proposte programmatiche ed i suoi aggiornamenti sono sottoposte alla Giunta dell'Unione, che a scopo consultivo si esprime previa valutazione di compatibilità da parte degli organi esecutivi dei Comuni;
3. I Comuni si impegnano a indicare nel loro Documento Unico di Programmazione obiettivi e risorse finanziarie finalizzate a sostenere le attività e le iniziative del Servizio Sociale Associato.

Articolo 15
Piano Esecutivo di Gestione

1. La Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano approva il Piano esecutivo di gestione (PEG), contenente il documento finanziario preventivo e gli obiettivi della gestione assegnati al Responsabile del Servizio Sociale Associato.

Articolo 16
Rendiconto di gestione

1. Entro il 31 Marzo dell'anno successivo a quello di riferimento il Responsabile del Servizio Sociale Associato invia alla Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano la relazione dettagliata dell'attività svolta dal Servizio stesso.

2. Fatta salva la possibilità di incontri e/o riunioni ad hoc per particolari e specifiche necessità il Presidente dell'Unione, il Segretario dell'Unione ed il Responsabile del Servizio Sociale Associato incontrano, con cadenza trimestrale, la Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano.

Capo IV
Rapporti tra Enti Convenzionati

Articolo 17
Rapporti finanziari – Definizione quote

1. Alla data odierna non è ancora stata completata l'omogeneizzazione dei servizi/interventi, come meglio specificati nel precedente art. 1, e dei loro standard qualitativi. Fin tanto che tale obiettivo non sarà raggiunto, verrà tenuta una contabilità separata sia per comune sia per servizio e la spesa sarà imputata ad ogni singolo comune;
2. Per la realizzazione di specifici servizi, progetti, interventi le modalità di riparto delle spese saranno definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione;

3. La copertura delle spese del personale necessario per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di Servizi Sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria sulla base dei seguenti criteri:

   - 90% della spesa sulla base della popolazione al 31.12 dell'anno precedente a quello di riferimento;

   - 10% della spesa sulla base dello standard di servizio assicurato presso ciascun Comune aderente la convenzione;

4. I criteri di cui ai precedenti commi 1 e 3 potranno essere ridefiniti e/o modificati, previa approvazione da parte delle singole Giunte Comunali di ciascun comune aderente l'Unione e approvati con specifico atto deliberativo della Giunta dell'Unione dei Comuni.

5. Le spese di funzionamento delle sedi operative ubicate presso ogni comune di ciascuno dei tre sub - ambiti individuati, restano a carico dei singoli Comuni che trasferiscono le funzioni;

6. Nella deliberazione annuale di approvazione del bilancio di previsione di ciascun ente aderente saranno indicati le spese complessive determinate secondo criteri di cui ai precedenti commi;

7. Ogni Comune aderente alla convenzione si impegna a stanziare nel proprio bilancio di previsione le risorse necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto e si obbliga a versare la quota di propria spettanza con periodicità mensile all'Unione dei Comuni del Frignano;

8. Al fine di consentire una verifica costante e la salvaguardia degli equilibri finanziari della gestione associata, al fine di consentire gli eventuali aggiustamenti contabili che si rendessero necessari, il Responsabile del Servizio Sociale Associato entro il 30 giugno e il 31 ottobre di ogni anno presenterà alla Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano una relazione sull'andamento della gestione associata;

9. Entro il 31 ottobre di ogni anno il Responsabile del Servizio Sociale Associato comunicherà alla Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano il fabbisogno di risorse economiche relativo all'anno successivo, cosicché la Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano possa stabilire la quota di partecipazione di ciascun Comune convenzionato;

10. Il Responsabile del Servizio Sociale Associato redigerà entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, un rendiconto delle spese relative alla gestione associata;

11. Eventuali costi ed oneri finanziari aggiuntivi conseguenti a funzioni, attività e servizi svolti in forma associata, dovranno essere oggetto di apposito progetto/programma approvato dalla Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano e dagli Enti territoriali interessati;

12. L'Unione dei Comuni del Frignano, in rapporto alle proprie disponibilità finanziarie, può concorrere all'abbattimento delle quote dei Comuni. Inoltre, è tenuta a comunicare periodicamente i conteggi parziali degli oneri di gestione a carico di ciascun Comune e, con la massima tempestività, eventuali maggiori oneri rispetto a quelli preventivati.

Articolo 18
Entrate e Spese della convenzione

1. Le spese della presente convenzione sono attribuibili in linea di massima a:
   - oneri del personale;
   - acquisto ed impiego di apparecchiature informatiche e di comunicazione, veicoli di servizio e servizi necessari per l'effettuazione delle attività;
   - impiego di beni di consumo: cancelleria, modulistica, ecc.;
   - spese generali: formazione del personale, convegni, attività formative e di promozione dei servizi offerti dalla struttura associata.
2. Costituiscono entrate derivanti dalla presente convenzione:
   - i contributi da Enti terzi;
   - le entrate derivanti dalla prestazione di servizi resi ai cittadini.

Articolo 19
Monitoraggio del servizio

1. La verifica sull'effettiva attività realizzata sui singoli territori è effettuata attraverso monitoraggi periodici con modalità da definire da parte della Giunta della Comunità Montana. Il monitoraggio dovrà rilevare la completezza dell'attività svolta e concludersi con la quantificazione del tempo complessivamente impiegato e dell'attività svolta su ogni territorio comunale;

2. Qualora dai dati scaturenti dai monitoraggi si evidenzino nel corso dell'anno scostamenti fra l'attività realizzata e quanto programmato, la Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano valuta le cause di detto scostamento ed esamina la possibilità di ridefinire i piani e i programmi di lavoro.

Articolo 20
Beni strumentali

1. Gli automezzi, le attrezzature tecniche ed i beni mobili in dotazione ai Servizi sociali dei Comuni convenzionati, sono assegnati in comodato gratuito all'Unione dei Comuni ed assunti in carico dalla stessa, che ne curerà la manutenzione per tutta la durata della convenzione;

2. L'acquisto di altri beni e di nuove forniture è effettuato dall'Unione dei Comuni, con le risorse assegnate dai Comuni o diversamente ottenute dall'Ente montano.

Articolo 21
Durata

1. La presente convenzione decorre dal 1 maggio 2018 ed ha validità per anni cinque, con possibilità di rinnovo per ulteriore periodo con appositi atti deliberativi e potrà subire modificazioni in rapporto alle modifiche istituzionali previste per legge;

2. Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere approvate con conformi deliberazioni di tutti i Consigli degli Enti associati.

Articolo 22
Revoca

1. La revoca è deliberata dal Consiglio con apposito atto, da assumersi almeno tre (3) mesi prima della scadenza dell'anno solare ed ha valore per l'anno successivo;

2. Il rapporto convenzionale e la delega potranno cessare, altresì, in qualunque momento per mutuo consenso degli Enti convenzionati, o a seguito di provvedimenti di riordino istituzionale che comportino modifiche dell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano;

3. Il recesso non fa venir meno la gestione unitaria del Servizio per i restanti Comuni;

4. In ogni caso il/i Comune/i recedente/i non può/potrà far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature comuni.

Articolo 23
Responsabilità

1. Il mancato rispetto, da parte dei soggetti contraenti la presente convenzione, dei patti e dei tempi previsti, comporterà responsabilità a carico del soggetto imputabile in ordine a eventuali danni cagionati a terzi ed eventualmente agli altri soggetti in convenzione.

Articolo 24
Adesioni successive alla gestione associata

1. La gestione associata disciplinata dalla presente convenzione è aperta all'adesione di Comuni che successivamente vorranno farne parte;

2. Tali adesioni saranno regolate da apposite convenzioni approvate dai Consigli Comunali dei Comuni aderenti che recheranno in particolare la disciplina dei rapporti finanziari fra tutti gli enti interessati.

Articolo 25
Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra le parti, anche in caso di difforme e contrastante interpretazione in merito alla presente Convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria;
2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione in via bonaria le controversie saranno affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:
   - il primo nominato congiuntamente dai Comuni;
   - il secondo nominato dalla Giunta dell'Unione;
   - il terzo nominato in comune accordo tra le parti o , in difetto, dal Presidente del Tribunale di Modena.

3. Gli arbitri così nominati giudicano, in via amichevole e senza formalità, nel rispetto del diritto del contraddittorio;

4. La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Capo V
Disposizioni Finali

Articolo 26
Disposizioni in materia di privacy

1. La presente convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali. Alla stessa si applica, pertanto, l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, avente ad oggetto i principi applicabili a tutti i trattamenti di dati effettuati da soggetti pubblici;

2. I dati forniti dai Comuni convenzionati saranno raccolti presso la sede del Servizio Sociale Associato per le finalità della presente convenzione. Viene, a tal fine, individuato quale responsabile del trattamento dei dati il Responsabile del Servizio Sociale Associato;

3. I dati trattati saranno utilizzati dai Comuni convenzionati per soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

Articolo 27
Norme di rinvio

1. Con riferimento all'oggetto della presente convenzione si rinvia, per quanto non espressamente disciplinato da questa, alla normativa sul procedimento amministrativo per quanto concerne gli accordi tra amministrazioni pubbliche e alle leggi nazionali e regionali di settore vigenti.

Articolo 28
Norme transitorie e finali

1. L'Unione dei Comuni del Frignano deve fare espressa menzione della delega di cui è destinataria. Gli atti emanati nell'esercizio congiunto del servizio sono definitivi, per cui contro di essi non è ammesso ricorso all'amministrazione dei Comuni.
2. La convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, a cura della parte richiedente. Inoltre l'atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato "B" al D.P.R. 26/10/1972 n. 642, come modificato dal D.P.R. 30/12/1982 n. 955, in quanto trattasi di contratto tra amministrazioni pubbliche.

Il presente atto, redatto in modalità elettronica mediante l'utilizzo e il controllo degli strumenti informatici, è stato letto dalle parti che lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà, lo approvano senza riserve e lo sottoscrivono con firma digitale, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. s) del D.lgs 82/2005 codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Fanano
F.to: Maria Chiara Bellettini

Per il Comune di Fiumalbo
F.to: Graziano Santi

Per il Comune di Lama Mocogno
F.to: Maurizia Bononi

Per il Comune di Montecreto
F.to: Leandro Bonucchi

Per il Comune di Pavullo nel Frignano
F.to: Giampaolo Giovanelli

Per il Comune di Pievepelago
F.to: Annalisa Antonioni

Per il Comune di Polinago
F.to:Maria Pia Giordana Ranieri

Per il Comune di Riolunato
F.to: Claudia Contri

Per il Comune di Serramazzoni
F.to: Arianna Gubertini

Per il Comune di Sestola
F.to: Marco Bonucchi

Per l' Unione dei comuni del Frignano
F.to: Emanuela Ricci

La presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente